

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI
MEDIANTE PUBBLICAZIONE
SUL SITO WEB DELLA POLIZIA DI STATO

in esecuzione del Decreto del Presidente della IV Sezione del Consiglio di Stato, Roma, n. 01040 del 24.06.2020, al fine di conseguire la conoscenza legale del ricorso in appello R.G. n. 4945/2020 – sez. IV del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Lentini Mario + altri 25 ricorrenti) da parte dei controinteressati.

PROCEDURA CONCORSUALE INDETTA CON DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA DEL 24.09.2013 PER IL CONFERIMENTO DI N. 1400 POSTI PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE PER LA NOMINA ALLA QUALIFICA DI VICE ISPETTORE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI DELLA POLIZIA DI STATO CONCLUSA CON DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL DIPARTIMENTO DI P.S. DELL'8 GIUGNO 2017 (PUBBLICATO NEL B.U. DEL PERSONALE DEL MINISTERO DELL'INTERNO IN DATA 12.06.2017) DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO E CON DECRETO DEL CAPO DELLA POLIZIA DEL 13 GIUGNO 2017 RECANTE AMPLIAMENTO DEGLI AMMESSI ALLA FREQUENZA DEL CORSO DI FORMAZIONE.

SUNTO DEL RICORSO IN APPELLO

I Signori LENTINI Mario, CERCHI Eugenia, RABOTTINI Stefano,
SCHETTINO Carlo, PASTORE Pasquale, MAIORINO Leonardo,

DAMMACCO Cataldo, EMOLO Pasquale, CACCAVO Alberto, BISCOTTI Claudio, MICCICHE' Alfonsina, VIOLA Luca, RAINO' Franco Antonio, AMATIZI Fabrizio, SALIS Danilo, LONGOBARDI Luigi, SEMERARO Giuseppe, ZANGRILLI Davide, BIFARI Giuseppe, STORINO Antonietta, LUCIANI Fabio, SCARZELLA Roberto, CIUFFREDA Fabrizio Michele, LUCCONE Enzo, MARTUCCI Adele e PRESTO GIUSEPPE tutti rappresentati e difesi dal Prof. Avv. Augusto Sinagra e dal Prof. Avv. Franco Sabatini, con Studio in Roma, in Viale Gorizia, n. 14, con ricorso in appello notificato a mezzo PEC e posta in data 19 giugno 2020 al Ministero dell'Interno, alla Commissione Esaminatrice del Concorso e a n. 2 controinteressati, hanno impugnato, la sentenza n. 04173/2020 resa, *inter partes*, nel ricorso R.G.n. 2817/2016 dalla Sezione I quater del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, il 19 marzo 2019 – 24 aprile 2020 chiedendone l'integrale riforma con conseguenziale accoglimento del ricorso e dei motivi aggiunti proposti nel primo grado di giudizio.

In primo grado i ricorrenti avevano impugnato (con il ricorso principale e con motivi aggiunti), chiedendone l'annullamento:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 settembre 2013, e il Bando del Concorso "interno" per 1400 posti di Vice Ispettore nel ruolo della Polizia di Stato di cui al detto Decreto Ministeriale (anche nella parte in cui, all'art. 6, II cpv, dispone che "*La prova scritta s'intenderà superata dai candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a trentacinque cinquantiesimi*");
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2013 del Dipartimento della Pubblica Sicurezza (333-B/12 P.1.13) di nomina

della Commissione esaminatrice, e gli atti dell'intera procedura concorsuale fino ad allora posti in essere dalla Commissione esaminatrice.

- il provvedimento recante la valutazione di insufficienza riportata all'esito della prova scritta dei ricorrenti e, di conseguenza, di non ammissione alla successiva prova orale;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 aprile 2005, n. 129, portante *"Regolamento delle modalità di accesso alla qualifica iniziale dei ruoli degli Agenti ed Assistenti degli Ispettori, degli Operatori e Collaboratori Tecnici, dei Revisori Tecnici e dei Periti Tecnici della Polizia di Stato"* nella parte in cui prevede discriminatoriamente per l'ammissione alla prova orale il punteggio di sei decimi per i concorsi "esterni" e di sette decimi per i concorsi riservati al personale già in servizio dei ruoli della Polizia di Stato (concorsi "interni") e nella parte in cui dispone in ordine alla nomina della Commissione esaminatrice.
- il Decreto del Direttore Centrale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale per le Risorse umane n. 333-B/12P.1.13 dell'8.06.2017 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno in data 12 giugno 2017) recante approvazione della graduatoria di merito degli idonei al concorso;
- il Decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno del 13 giugno 2017 recante ampliamento degli ammessi alla frequenza del corso di formazione di cui sopra.

- ogni altro atto precedente, successivo e/o comunque connesso e tra questi la nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale per le Risorse Umane (Ufficio attività concorsuali) n. 333/B.11B.7/12534/9484 che limitava il diritto di accesso agli atti con esclusione di quelli di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno del 10.05.1994 n. 415, impugnato anch'esso per la parte in esame, in quanto violativo della legge n. 241 del 1990 sull'accesso agli atti amministrativi.

Con la detta sentenza n. 04173/2020 il TAR del Lazio ha dichiarato inammissibili il ricorso ed i motivi aggiunti in quanto proposti in forma collettiva.

I ricorrenti hanno, dunque, proposto appello avverso tale sentenza al quale è stato assegnato il n. RG 4945/2020 pendente dinanzi la IV Sezione del Consiglio di Stato.

Sinteticamente, con il detto ricorso in appello si è dedotta la violazione degli artt. 40 e ss. C.P.A. ed eccesso di potere per falsità dei presupposti, carenza di motivazione, contraddittorietà, manifesta ingiustizia, illogicità e sviamento.

Si è dedotta l'inesistenza del presupposto per dichiarare la inammissibilità del ricorso e dei motivi aggiunti proposti al TAR del Lazio in forma collettiva in violazione dei detti artt. 40 e ss. CPA ed eccesso di potere nei diversi aspetti sintomatici.

Si è, dunque, concluso affinché il «*Consiglio di Stato, previa (ove necessaria) autorizzazione alla notifica del presente appello a tutti i controinteressati a mezzo di pubblici proclami, voglia, in accoglimento della presente impugnazione e in riforma della impugnata sentenza,*

accogliere i motivi dell'originario ricorso e i successivi motivi aggiunti, e dunque annullare tutti gli atti impugnati, con ogni conseguenziale statuizione come per legge anche per quel che riguarda le spese e i compensi del presente giudizio di appello per i quali i sottoscritti difensori si dichiarano antistatari.»

Con decreto n. 01040 del 24.06.2020, pubblicato e comunicato in pari data, il Presidente della IV Sezione del Consiglio di Stato ha autorizzato *«la notificazione per pubblici proclami ... nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente decreto»* disponendo *«che le prove delle eseguite notificazioni siano depositate nella Segreteria della Sezione nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi»*.

In parte motiva il suddetto decreto ha specificato che *«tale adempimento possa avvenire con la pubblicazione sul sito web della Polizia di Stato di un sunto del ricorso in appello, nonché dell'avviso contenente la indicazione della Autorità giudiziaria dinanzi alla quale si procede, e -in caratteri tipografici evidenziati- degli estremi del bando di concorso e del decreto di approvazione della graduatoria»*

A quanto sopra gli appellanti provvedono specificando che i controinteressati al ricorso in appello (aventi interesse ad acquisirne la conoscenza legale) sono i candidati risultati vincitori e/o idonei nella graduatoria di cui al Decreto del Direttore Centrale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale per le Risorse umane n. 333-B/12P.1.13 dell'8.06.2017 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno in data 12 giugno 2017) con

l'ampliamento degli ammessi alla frequenza del corso di formazione di cui al Decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno del 13 giugno 2017 (graduatoria e decreto che vengono allegati al presente avviso formandone parte integrante).

Si allegano al presente avviso:

- 1.** Decreto n. 1040 del 24.06.2020 del Presidente della IV Sezione del Consiglio di Stato firmato digitalmente;
- 2.** Decreto del Direttore Centrale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale per le Risorse umane n. 333-B/12P.1.13 dell'8.06.2017 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno in data 12 giugno 2017);
- 3.** Decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno del 13 giugno 2017 di l'ampliamento degli ammessi alla frequenza del corso di formazione.

Roma, 1° luglio 2020

Prof. Avv. Augusto Sinagra

Prof. Avv. Franco Sabatini